

Utente:
Password:

La rappresentazione cartografica: un approccio visivo per comprendere il nostro ambiente

M. Caterina Porcu - Angela De Lucia

Descrizione: Il progetto nasce dall'esigenza di coinvolgere gli allievi con bisogni speciali in attività che li rendano protagonisti del loro apprendimento all'interno della classe di appartenenza. La scelta dell'argomento è determinata in primo luogo dall'interesse che i bambini mostrano durante le lezioni di storia, geografia, scienze, soprattutto se legate ad esperienze pratiche di contatto con il territorio. Le rappresentazioni cartografiche permettono di interpretare la realtà in cui i bambini sono inseriti e attraverso la percezione e la memoria visiva arrivare a comprenderne aspetti culturali e sociali. In questo modo è possibile programmare attività per manipolare la realtà e stimolare la creatività offrendo ad ogni alunno l'occasione di essere costruttore delle proprie conoscenze. Inoltre, possono essere utilizzati linguaggi diversi per lo sviluppo di abilità espressive e di capacità di osservazione e discriminazione sviluppando e consolidando, tra l'altro, abilità di base come la percezione e l'orientamento spaziale e temporale. Gli alunni saranno portati alla realizzazione di progetti individuali e di gruppo sfruttando le risorse che hanno a disposizione: da quelle sensoriali, con emozioni e sentimenti, attraverso quelle intellettuali, con curiosità, attenzione e ragionamento, per arrivare infine a quelle sociali con comunicazione, responsabilità, autonomia ed intraprendenza.

Area/e disciplinare/i: Area scientifica

Area antropologica/scientifica

Livello scolastico: Scuola Primaria

classe quarta

Età: 9 anni

Tipo disabilità: Problemi di comunicazione e relazione

- L'ipotesi
- Obiettivi formativi
- I contenuti
- L'organizzazione
- Focus integrazione
- Esperienza

Ora ti trovi in: [Home](#)/Consultazione-[lista percorsi](#)/scheda percorso

«[Cominciamo da lontano](#)
...»

«[Ci sono carte e carte: osserviamo pe...](#)»

«[...ed arriviamo a Genova](#)»

«[Siamo piccoli architetti...](#)»

La rappresentazione cartografica: un approccio visivo per comprendere il nostro ambiente

M. Caterina Porcu - Angela De Lucia

Utente:
Password:

Descrizione: Il progetto nasce dall'esigenza di coinvolgere gli allievi con bisogni speciali in attività che li rendano protagonisti del loro apprendimento all'interno della classe di appartenenza. La scelta dell'argomento è determinata in primo luogo dall'interesse che i bambini mostrano durante le lezioni di storia, geografia, scienze, soprattutto se legate ad esperienze pratiche di contatto con il territorio. Le rappresentazioni cartografiche permettono di interpretare la realtà in cui i bambini sono inseriti e attraverso la percezione e la memoria visiva arrivare a comprenderne aspetti culturali e sociali. In questo modo è possibile programmare attività per manipolare la realtà e stimolare la creatività offrendo ad ogni alunno l'occasione di essere costruttore delle proprie conoscenze. Inoltre, possono essere utilizzati linguaggi diversi per lo sviluppo di abilità espressive e di capacità di osservazione e discriminazione sviluppando e consolidando, tra l'altro, abilità di base come la percezione e l'orientamento spaziale e temporale. Gli alunni saranno portati alla realizzazione di progetti individuali e di gruppo sfruttando le risorse che hanno a disposizione: da quelle sensoriali, con emozioni e sentimenti, attraverso quelle intellettuali, con curiosità, attenzione e ragionamento, per arrivare infine a quelle sociali con comunicazione, responsabilità, autonomia ed intraprendenza.

Area/e disciplinare/i: Area scientifica

Area antropologica/scientifica

Livello scolastico: Scuola Primaria

classe quarta

Età: 9 anni

Tipo disabilità: Problemi di comunicazione e relazione

- L'ipotesi
- Obiettivi formativi
- I contenuti
- L'organizzazione
- Focus integrazione
- Esperienza

Ora ti trovi in: [Home](#)/Consultazione-[lista percorsi](#)/scheda percorso

[Mappa percorso](#)

L'ipotesi

L'ipotesi di lavoro prevede il coinvolgimento di due classi quarte a tempo pieno del nostro Circolo Didattico: la 4^a A della scuola primaria S.G. Battista e la 4^a A della scuola primaria Rodari. In entrambe le classi è inserito un alunno diversamente abile: in un caso la diagnosi è di *autismo infantile*, nell'altro di *sindrome da alterazione globale dello sviluppo psicologico*. Alla realizzazione del progetto partecipano le insegnanti curricolari (2+2), quelle di sostegno (2) e le operatrici socio-educative (O.S.E) del comune.

Perché lo stesso progetto per due classi? Le insegnanti delle due classi si sono sempre scambiate opinioni sui comportamenti e gli apprendimenti dei due alunni inseriti, evidenziando in particolare:

- le difficoltà che s'incontrano nella gestione di rapporti con soggetti autistici o con disturbi pervasivi dello sviluppo
- le loro difficoltà di comunicazione
- le difficoltà nella valutazione dei profitti scolastici
- l'importanza della relazione per l'attivazione della comunicazione.

Si è pensato, pertanto, di andare oltre il solo scambio di opinioni approfittando dell'opportunità offerta dal CNR di far parte del Progetto ASD ed impostare un percorso didattico e di integrazione comune per le due classi, inserito nel lavoro quotidiano con partecipazione di tutte le figure della scuola (docenti ed alunni) che ruotano attorno agli alunni disabili.

Lavorare insieme per la stesura del progetto, ma soprattutto programmare incontri per valutare il percorso, adattandolo alle esigenze che di volta in volta potranno emergere, e per promuovere il confronto in modo che si realizzino spunti di riflessione e suggerimenti per la condivisione e la diffusione di pratiche che favoriscano lo sviluppo delle potenzialità degli alunni.

L'uso delle risorse della didattica ordinaria sarà integrato con risorse speciali riguardanti specificità e specialità tecniche con modalità di trasmissione e di assimilazione che permettano la personalizzazione dell'apprendimento. L'elemento motivante sarà collegato

L'ipotesi

all'attività specifica proposta e all'utilizzo degli strumenti necessari allo svolgimento della stessa: video, registratori audio, computer.

Da una partenza comune il lavoro si differenzierà nella parte che riguarderà la verifica dell'attività svolta, in quanto un alunno ha dimostrato di essere in grado di leggere, di scrivere, e di essere abile nell'uso del computer, mentre con l'altro si sta ancora lavorando, attraverso la *comunicazione facilitata*, per valutare cosa ha assimilato a livello cognitivo.

Utente:
Password:

La rappresentazione cartografica: un approccio visivo per comprendere il nostro ambiente

M. Caterina Porcu - Angela De Lucia

Descrizione: Il progetto nasce dall'esigenza di coinvolgere gli allievi con bisogni speciali in attività che li rendano protagonisti del loro apprendimento all'interno della classe di appartenenza. La scelta dell'argomento è determinata in primo luogo dall'interesse che i bambini mostrano durante le lezioni di storia, geografia, scienze, soprattutto se legate ad esperienze pratiche di contatto con il territorio. Le rappresentazioni cartografiche permettono di interpretare la realtà in cui i bambini sono inseriti e attraverso la percezione e la memoria visiva arrivare a comprenderne aspetti culturali e sociali. In questo modo è possibile programmare attività per manipolare la realtà e stimolare la creatività offrendo ad ogni alunno l'occasione di essere costruttore delle proprie conoscenze. Inoltre, possono essere utilizzati linguaggi diversi per lo sviluppo di abilità espressive e di capacità di osservazione e discriminazione sviluppando e consolidando, tra l'altro, abilità di base come la percezione e l'orientamento spaziale e temporale. Gli alunni saranno portati alla realizzazione di progetti individuali e di gruppo sfruttando le risorse che hanno a disposizione: da quelle sensoriali, con emozioni e sentimenti, attraverso quelle intellettuali, con curiosità, attenzione e ragionamento, per arrivare infine a quelle sociali con comunicazione, responsabilità, autonomia ed intraprendenza.

Area/e disciplinare/i: Area scientifica

Area antropologica/scientifica

Livello scolastico: Scuola Primaria

classe quarta

Età: 9 anni

Tipo disabilità: Problemi di comunicazione e relazione

- L'ipotesi
- Obiettivi formativi
- I contenuti
- L'organizzazione
- Focus integrazione
- Esperienza

Ora ti trovi in: [Home](#)/Consultazione-[lista percorsi](#)/scheda percorso

[Mappa percorso](#)

Obiettivi formativi

Nell'individuare gli obiettivi si è tenuto conto di aspetti che sono, a nostro avviso, fondamentali nel processo formativo di ogni alunno.

Uno degli aspetti riguarda la consapevolezza che la conoscenza umana dipende da *operazioni intenzionali* (volutamente orientate verso qualcosa) e consce che riguardano:

- un livello empirico, in cui il soggetto fa esperienza (percepisce, immagina, parla, si muove); qui l'intenzionalità consiste nel porre attenzione
- un livello intellettuale, in cui il soggetto indaga, capisce, e formula ciò che concepisce; qui l'intenzionalità consiste nel meravigliarsi e domandare
- un livello razionale, in cui il soggetto riflette, individua e dispone in ordine l'evidenza, emette giudizi.

Tutto questo porta alla responsabilità, perciò il soggetto delibera, valuta ed esegue azioni.

Un altro aspetto riguarda la necessità di tenere conto dello stato di benessere dei bambini, perciò bisogna offrire loro la possibilità di *stare bene a scuola*, intervenendo prima sul soddisfacimento dei bisogni primari psico-affettivi e, quindi, sulle competenze puntando sui principi di ascolto-accoglienza e accettazione delle diversità facilitando l'integrazione nel gruppo classe. A supporto di questo si fa riferimento a quanto esplicitato nelle INDICAZIONI NAZIONALI per i PIANI di STUDIO PERSONALIZZATI dove si dice di considerare *"la diversità delle persone e delle culture come ricchezza: portare ogni allievo alla presa di coscienza della realtà dell'handicap e delle sue forme umane, e stimolarlo ad operare e a ricercare con sensibilità, rispetto, creatività e partecipazione allo scopo di trasformare sempre l'integrazione dei compagni in situazione di handicap in una risorsa educativa e didattica per tutti"*.

In base a queste considerazioni, due sono gli obiettivi principali intorno ai quali ruoteranno quelli più specifici e di conseguenza tutta l'attività:

- gli alunni dovranno riconoscere di appartenere a un gruppo
- gli insegnanti dovranno valorizzare i diversi contributi e le individualità e, attraverso

Obiettivi formativi

l'osservazione attenta, individuare le attività che ogni alunno sa fare.

Gli altri obiettivi sono:

- assicurare interventi finalizzati ad aumentare le modalità comunicative e interattive con adulti e compagni
- diminuire comportamenti problematici, dando una motivazione corretta nei confronti delle attività scolastiche
- rafforzare l'identità personale attraverso la conquista della sicurezza, dell'autostima, della fiducia nelle proprie capacità, della curiosità
- essere in grado di operare scelte e riconoscerne gli effetti.

Le insegnanti, pertanto, dovranno:

- offrire modalità di fruizione differenti in funzione delle diverse esigenze
- progettare percorsi speciali individualizzati, flessibili e contestualizzati
- rendere esigibili livelli essenziali minimi dell'integrazione, nella prospettiva di una scuola "di tutti e per tutti"

Utente:
Password:

La rappresentazione cartografica: un approccio visivo per comprendere il nostro ambiente

M. Caterina Porcu - Angela De Lucia

Descrizione: Il progetto nasce dall'esigenza di coinvolgere gli allievi con bisogni speciali in attività che li rendano protagonisti del loro apprendimento all'interno della classe di appartenenza. La scelta dell'argomento è determinata in primo luogo dall'interesse che i bambini mostrano durante le lezioni di storia, geografia, scienze, soprattutto se legate ad esperienze pratiche di contatto con il territorio. Le rappresentazioni cartografiche permettono di interpretare la realtà in cui i bambini sono inseriti e attraverso la percezione e la memoria visiva arrivare a comprenderne aspetti culturali e sociali. In questo modo è possibile programmare attività per manipolare la realtà e stimolare la creatività offrendo ad ogni alunno l'occasione di essere costruttore delle proprie conoscenze. Inoltre, possono essere utilizzati linguaggi diversi per lo sviluppo di abilità espressive e di capacità di osservazione e discriminazione sviluppando e consolidando, tra l'altro, abilità di base come la percezione e l'orientamento spaziale e temporale. Gli alunni saranno portati alla realizzazione di progetti individuali e di gruppo sfruttando le risorse che hanno a disposizione: da quelle sensoriali, con emozioni e sentimenti, attraverso quelle intellettuali, con curiosità, attenzione e ragionamento, per arrivare infine a quelle sociali con comunicazione, responsabilità, autonomia ed intraprendenza.

Area/e disciplinare/i: Area scientifica

Area antropologica/scientifica

Livello scolastico: Scuola Primaria

classe quarta

Età: 9 anni

Tipo disabilità: Problemi di comunicazione e relazione

● L'ipotesi ● Obiettivi formativi ● I contenuti

● L'organizzazione ● Focus integrazione ● Esperienza

Ora ti trovi in: [Home](#)/Consultazione-[lista percorsi](#)/scheda percorso

[Mappa percorso](#)

I contenuti

Il progetto "La rappresentazione cartografica: un approccio visivo per comprendere il nostro ambiente" è inserito nella programmazione di classe per l'anno scolastico 2006/07 ed è il punto di partenza per un discorso più ampio che riguarda lo studio delle civiltà e l'influsso che determinate condizioni ambientali e geografiche hanno avuto per il loro sviluppo.

Gli argomenti da trattare, anche se non necessariamente secondo questo ordine, sono;

- l'ambiente: cos'è e come usarlo
- il ruolo dell'uomo nell'ambiente come parte integrante ed interagente di "più sistemi in coevoluzione"
- l'ambiente segnato dalle politiche del territorio
- la città: come sono nate le città
- la città di Genova: la sua storia
- ricerca di carte geografiche che rappresentano il territorio di Genova in diversi periodi
- dalle carte della città di Genova ad altri tipi di carte: piante, carte topografiche, carte geografiche (fisiche, politiche, fisico-politiche), carte stradali, planisfero, mappamondo, carte tematiche
- storia delle carte:
 - perché l'uomo ha bisogno di rappresentare il territorio
 - le prime carte (presso i Babilonesi, Indiani, Greci, Romani)
 - le carte nautiche
 - le carte dopo le scoperte geografiche
 - lettura delle carte geografiche: i simboli, il reticolato, le coordinate,
 - in scala
 - dalle carte geografiche alle immagini dal satellite: la forma della Terra/dell'Italia/della Liguria
 - costruzione di una cartina tematica in riferimento ai siti archeologici in Liguria
 - costruzione di una cartina tematica sulla popolazione nelle principali città della Liguria.

Contenuti

Utente:
Password:

La rappresentazione cartografica: un approccio visivo per comprendere il nostro ambiente

M. Caterina Porcu - Angela De Lucia

Descrizione: Il progetto nasce dall'esigenza di coinvolgere gli allievi con bisogni speciali in attività che li rendano protagonisti del loro apprendimento all'interno della classe di appartenenza. La scelta dell'argomento è determinata in primo luogo dall'interesse che i bambini mostrano durante le lezioni di storia, geografia, scienze, soprattutto se legate ad esperienze pratiche di contatto con il territorio. Le rappresentazioni cartografiche permettono di interpretare la realtà in cui i bambini sono inseriti e attraverso la percezione e la memoria visiva arrivare a comprenderne aspetti culturali e sociali. In questo modo è possibile programmare attività per manipolare la realtà e stimolare la creatività offrendo ad ogni alunno l'occasione di essere costruttore delle proprie conoscenze. Inoltre, possono essere utilizzati linguaggi diversi per lo sviluppo di abilità espressive e di capacità di osservazione e discriminazione sviluppando e consolidando, tra l'altro, abilità di base come la percezione e l'orientamento spaziale e temporale. Gli alunni saranno portati alla realizzazione di progetti individuali e di gruppo sfruttando le risorse che hanno a disposizione: da quelle sensoriali, con emozioni e sentimenti, attraverso quelle intellettuali, con curiosità, attenzione e ragionamento, per arrivare infine a quelle sociali con comunicazione, responsabilità, autonomia ed intraprendenza.

Area/e disciplinare/i: Area scientifica

Area antropologica/scientifica

Livello scolastico: Scuola Primaria

classe quarta

Età: 9 anni

Tipo disabilità: Problemi di comunicazione e relazione

- L'ipotesi
- Obiettivi formativi
- I contenuti
- L'organizzazione
- Focus integrazione
- Esperienza

Ora ti trovi in: [Home](#)/Consultazione-[lista percorsi](#)/scheda percorso

[Mappa percorso](#)

Esperienza

Persone coinvolte nel progetto:

Numero di insegnanti partecipanti al progetto	6
Numero di alunni partecipanti al progetto	41
Numero Operatrici Socio Educative (O.S.E.)	2

Tempi di lavoro insegnanti per la stesura del progetto:

- due incontri tra insegnanti prima della stesura del progetto
- stesura del progetto
- incontri settimanali di programmazione del lavoro
- due incontri per assemblaggio lavoro.

Tic e/o TD utilizzate:

- software: Google Earth, MioMondo Web
- editor di testi (Word)
- internet
- supporti digitali: scanner, macchina fotografica digitale
- fotocopiatrice

Quale equilibrio tra processo e prodotto finale?

- La tipologia del progetto ha richiesto competenze tecniche che le insegnanti coinvolte hanno dovuto consolidare.

Esperienza

- La mole di lavoro è stata maggiore di quanto previsto, soprattutto per il tempo utilizzato ad imparare ad usare i programmi.

Errori e difficoltà:

- non avere saputo quantificare in preventivo le ore di lavoro necessarie per realizzare il progetto
 - difficoltà organizzative: non equilibrata distribuzione del lavoro tra gli insegnanti coinvolti
 - difficoltà tecniche.
- 

Utente:
Password:

La rappresentazione cartografica: un approccio visivo per comprendere il nostro ambiente

M. Caterina Porcu - Angela De Lucia

Descrizione: Il progetto nasce dall'esigenza di coinvolgere gli allievi con bisogni speciali in attività che li rendano protagonisti del loro apprendimento all'interno della classe di appartenenza. La scelta dell'argomento è determinata in primo luogo dall'interesse che i bambini mostrano durante le lezioni di storia, geografia, scienze, soprattutto se legate ad esperienze pratiche di contatto con il territorio. Le rappresentazioni cartografiche permettono di interpretare la realtà in cui i bambini sono inseriti e attraverso la percezione e la memoria visiva arrivare a comprenderne aspetti culturali e sociali. In questo modo è possibile programmare attività per manipolare la realtà e stimolare la creatività offrendo ad ogni alunno l'occasione di essere costruttore delle proprie conoscenze. Inoltre, possono essere utilizzati linguaggi diversi per lo sviluppo di abilità espressive e di capacità di osservazione e discriminazione sviluppando e consolidando, tra l'altro, abilità di base come la percezione e l'orientamento spaziale e temporale. Gli alunni saranno portati alla realizzazione di progetti individuali e di gruppo sfruttando le risorse che hanno a disposizione: da quelle sensoriali, con emozioni e sentimenti, attraverso quelle intellettuali, con curiosità, attenzione e ragionamento, per arrivare infine a quelle sociali con comunicazione, responsabilità, autonomia ed intraprendenza.

Area/e disciplinare/i: Area scientifica

Area antropologica/scientifica

Livello scolastico: Scuola Primaria

classe quarta

Età: 9 anni

Tipo disabilità: Problemi di comunicazione e relazione

- L'ipotesi
- Obiettivi formativi
- I contenuti
- L'organizzazione
- Focus integrazione
- Esperienza

Ora ti trovi in: [Home](#)/Consultazione-[lista percorsi](#)/scheda percorso

[Mappa percorso](#)

Focus integrazione

Il percorso uguale per le due classi quarte si differenzierà tenendo conto delle esigenze e delle potenzialità dei bambini diversamente abili inseriti nelle classi, in modo che l'apprendimento possa essere significativo e positivo per loro e per l'intero gruppo classe.

S. è l'alunno della scuola S. G. Battista, **G.** della scuola Rodari.

S. ha sempre eseguito, fin dalla prima classe, le stesse attività dei compagni sempre affiancato dall'insegnante di sostegno o dell'O.S.E. Preferisce lavorare da solo e fuori dalla classe di appartenenza.

Le cartine geografiche affascinano e catturano l'attenzione di **S.**, partendo da questo suo interesse si tenterà di sviluppare la capacità di interagire ed accettare la mediazione dei compagni nei suoi lavori e durante i "giochi" con il computer.

Utilizzando il computer sempre con un compagno, **S.** dovrà accettare di lavorare insieme e di condividerne l'uso.

Si cercherà, inoltre, di aumentare il suo grado di attenzione e di concentrazione all'interno del gruppo classe, evitando episodi di disturbo, apparentemente intenzionali, per uscire dalla classe per lavorare da solo.

G. ha sempre lavorato in classe ed è grazie ai suoi compagni che si è riusciti ad ottenere notevoli risultati per quanto riguarda la socialità e l'accettazione degli altri. Ama fare le stesse attività dei compagni, ma devono essere semplificate. Da quanto dicono gli specialisti che lo seguono anche dal punto di vista neuropsichiatrico **G.** potrebbe avere assimilato tutto quello che è stato fatto in classe, bisogna trovare il canale per far emergere quello che effettivamente sa fare. Si sta andando avanti per "prove ed errori"; nell'ultimo periodo dell'anno scolastico si è adottata la "comunicazione facilitata e la facilitazione della comunicazione" come strategie per migliorare le abilità comunicative di **G.** Durante l'estate il bambino inizierà l'uso del computer per comunicare (verrà seguito da un'educatrice). Cosa saprà fare **G.** al rientro a scuola non si può sapere, sarà tutto da scoprire. Al momento si può dire che le attività verranno organizzate in questo modo:

Focus integrazione

- osservazione delle immagini (su testi, al computer, su schede ...)
 - individuazione delle immagini più significative
 - scrittura da parte dell'insegnante di frasi per descrivere l'immagine
 - indicazione da parte dell'alunno (con il dito) di quanto richiesto dall'insegnante (l'indicazione può riguardare posizioni nello spazio, relazioni spaziali, orientamento spaziale, analisi visiva, linee e direzioni, parole/frasi corrispondenti alle figure, figure corrispondenti a parole/frasi ...)
-

Utente:
Password:

La rappresentazione cartografica: un approccio visivo per comprendere il nostro ambiente

M. Caterina Porcu - Angela De Lucia

Descrizione: Il progetto nasce dall'esigenza di coinvolgere gli allievi con bisogni speciali in attività che li rendano protagonisti del loro apprendimento all'interno della classe di appartenenza. La scelta dell'argomento è determinata in primo luogo dall'interesse che i bambini mostrano durante le lezioni di storia, geografia, scienze, soprattutto se legate ad esperienze pratiche di contatto con il territorio. Le rappresentazioni cartografiche permettono di interpretare la realtà in cui i bambini sono inseriti e attraverso la percezione e la memoria visiva arrivare a comprenderne aspetti culturali e sociali. In questo modo è possibile programmare attività per manipolare la realtà e stimolare la creatività offrendo ad ogni alunno l'occasione di essere costruttore delle proprie conoscenze. Inoltre, possono essere utilizzati linguaggi diversi per lo sviluppo di abilità espressive e di capacità di osservazione e discriminazione sviluppando e consolidando, tra l'altro, abilità di base come la percezione e l'orientamento spaziale e temporale. Gli alunni saranno portati alla realizzazione di progetti individuali e di gruppo sfruttando le risorse che hanno a disposizione: da quelle sensoriali, con emozioni e sentimenti, attraverso quelle intellettuali, con curiosità, attenzione e ragionamento, per arrivare infine a quelle sociali con comunicazione, responsabilità, autonomia ed intraprendenza.

Area/e disciplinare/i: Area scientifica

Area antropologica/scientifica

Livello scolastico: Scuola Primaria

classe quarta

Età: 9 anni

Tipo disabilità: Problemi di comunicazione e relazione

- L'ipotesi
- Obiettivi formativi
- I contenuti
- L'organizzazione
- Focus integrazione
- Esperienza

Ora ti trovi in: [Home](#)/Consultazione-[lista percorsi](#)/scheda percorso

[Mappa percorso](#)

La metodologia

Si ipotizza questa modalità di lavoro:

- predisposizione di materiale per la ricerca di informazioni su testi/on line da parte dei docenti
- utilizzo del materiale predisposto da parte degli alunni: in classe e nel laboratorio di informatica
- raccolta e produzione di documentazione grafica, fotografica e multimediale, con discussioni e confronto di opinioni
- predisposizione di schede illustrative per l'istituzione di percorsi didattici
- utilizzo della postazione internet da parte degli alunni in maniera autonoma, con l'insegnante che fa da mediatore/facilitatore
- lavori di gruppo per rielaborazione materiale
- lavori individuali di verifica di quanto presentato
- utilizzo del software didattico per comprenderne il funzionamento

Per le attività proposte verranno stabiliti questi indicatori di qualità:

Interdipendenza: mrelazione di dipendenza tra le attività

Interdisciplinarietà: problemi visti da diversi punti di vista, in contemporanea

Ricerca – insieme: decisionalità affidata agli alunni, con mediazione degli insegnanti ed eventualmente di esperti

Cooperazione: collaborazione tra alunni e tra insegnanti ed esperti

Apertura: disposizione ad affrontare ed organizzare le attività tenendo conto delle diverse opinioni

Documentazione: divulgazione di quanto prodotto

Impegno: attivo interessamento alle attività

Organizzazione

Cambiamento: ricaduta sulle discipline, sul comportamento degli alunni, degli insegnanti, dei genitori

Flessibilità: capacità di accettare i diversi punti di vista e di confronto tra di loro e quindi, se **Valorizzazione delle differenze:** capacità di affrontare situazioni conflittuali con assunzione di responsabilità necessario, modificare un percorso già stabilito

Criteri di Verifica

Incontri settimanali durante la programmazione di classe per il confronto tra insegnanti per la valutazione degli interventi e delle strategie applicative attuate.

Valutazione della soddisfazione degli alunni con questionari

Per ogni attività è prevista la compilazione di schede in cui verranno registrate le attività proposte, i tempi previsti, gli indicatori di performance e i risultati ottenuti.

Discussione con gli alunni.

Questionari da proporre ai genitori per comprendere se c'è stato un passaggio di informazioni tra scuola e famiglia

Relazione riassuntiva finale da sottoporre al Dirigente Scolastico, al Consiglio di Interclasse di plesso, al Collegio Docenti

Gli strumenti

Si prevede l'utilizzo di:

- strumenti multimediali : video cassette, computer, postazioni internet
- programmi operativi: word, excell, power point
- software didattico: Mio Mondo Web
- programma di grafica
- macchina fotografica digitale
- materiale cartaceo: libro di testo, atlanti, ...

I tempi

Le diverse attività si svolgeranno durante le normali lezioni delle attività curricolari.

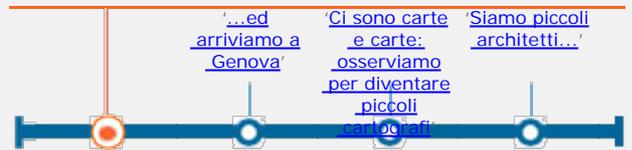
Durante le lezioni c'è sempre la presenza in classe anche dell'insegnante di sostegno o dell'operatrice socio-educativa.

Si lavorerà al progetto durante le ore di compresenza delle insegnanti curricolari delle classi: 2 ore a settimana.

Percorso:

La rappresentazione cartografica: un approccio visivo per comprendere il nostro

Cominciamo da lontano ...



Attività principale

Ora ti trovi in: [Home](#)/Consultazione-[lista percorsi](#)/[scheda percorso](#)/attività

Descrizione

Obiettivi specifici di apprendimento

Strumenti e risorse

Modalità di lavoro

Accessibilità

strumenti / personalizzazione

Documentazione

Criteri di valutazione

Esperienza

Descrizione:

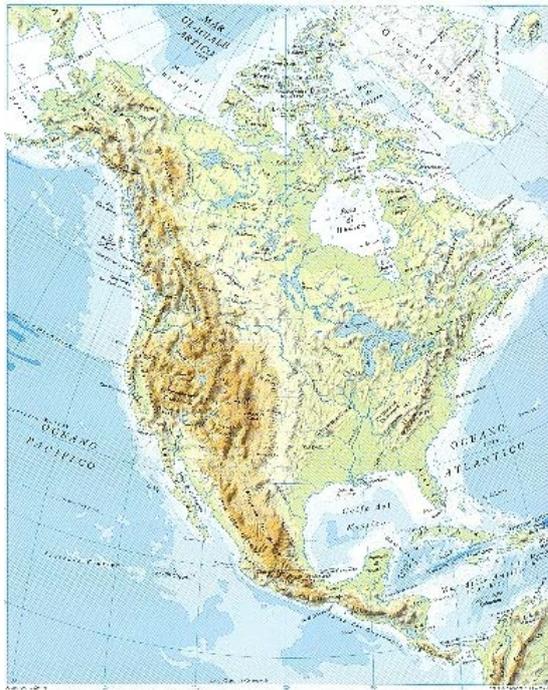
La rilevazione del territorio può essere fatta con riprese effettuate dagli aerei e dai satelliti artificiali.

Internet permette di cercare e trovare rapidamente molte immagini che possono essere utilizzate per fare confronti, per smontare e ricostruire immagini.

Il materiale scaricato da internet viene confrontato con il materiale cartaceo a disposizione.



la Terra da Google Earth



Cartina del Nord America



Percorso:

La rappresentazione cartografica: un approccio visivo per comprendere il nostro

...ed arriviamo a Genova



Attività principale

Ora ti trovi in: [Home](#)/Consultazione-[lista percorsi](#)/[scheda percorso](#)/attività

Descrizione

Obiettivi specifici di apprendimento

Strumenti e risorse

Modalità di lavoro

Accessibilità

strumenti / personalizzazione

Documentazione

Criteri di valutazione

Esperienza

Descrizione:

Si vuole fare la storia delle città. La città all'inizio era formata da poche capanne e case, poi con l'aumento della popolazione, fu necessario organizzare la sua struttura. Per realizzare strade, "quartieri", luoghi di ritrovo... nacquero i primi architetti e ingegneri.

Perchè l'uomo ha avuto bisogno di rappresentare il territorio?

La città di Genova come e perchè è cambiata nel tempo.



Vista di Genova



Antica rappresentazione di Genova

Percorso:

La rappresentazione cartografica: un approccio visivo per comprendere il nostro ambiente

Ci sono carte e carte: osserviamo per diventare piccoli

cartografi

[Cominciare da lontano...](#)

[...ed arriviamo a Genova](#)

[Siamo piccoli architetti...](#)



Attività principale

Ora ti trovi in: [Home](#)/Consultazione-[lista percorsi](#)/[scheda percorso](#)/attività

Descrizione

Obiettivi specifici di apprendimento

Strumenti e risorse

Modalità di lavoro

Accessibilità strumenti / personalizzazione

Documentazione

Criteri di valutazione

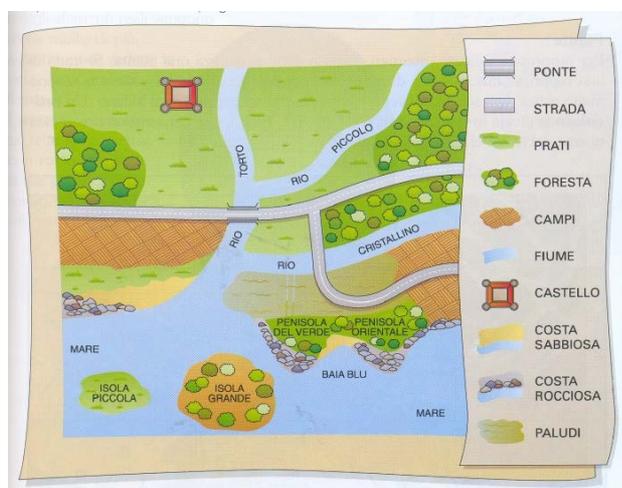
Esperienza

Descrizione:

Le carte possono essere di vario tipo, in base alla scala, cioè a quanto sono state ridotte le dimensioni reali degli elementi rappresentati e in base ai simboli utilizzati.

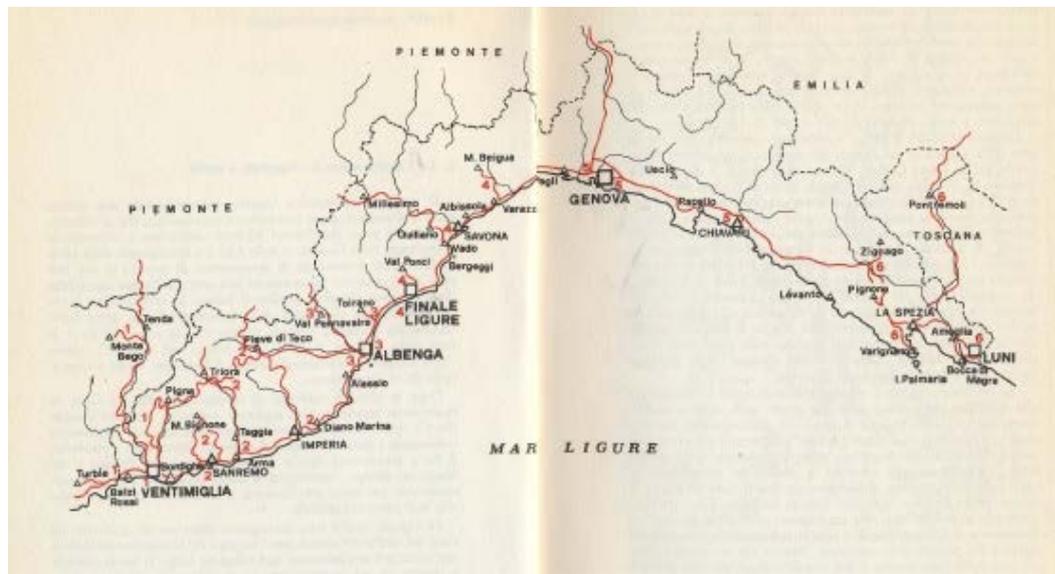
Per preparare una carta geografica è necessario osservare dall'alto il luogo che si vuole rappresentare. Per fare questo è necessario schiacciare gli elementi del territorio, rimpicciolire il territorio, usare i simboli.

Tra i vari tipi di carte ci soffermeremo sulle carte tematiche. In particolare: i siti archeologici in Liguria e la popolazione in Liguria (i fatti demografici come indicatori di sviluppo economico).



dall'alto

Esempio di territorio visto

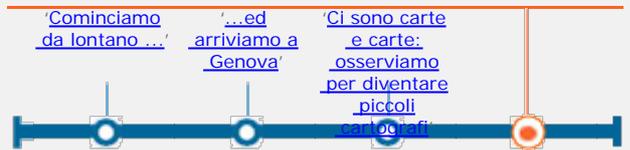


Siti archeologici in Liguria

Percorso:

[La rappresentazione cartografica: un approccio visivo per comprendere il nostro](#)

Siamo piccoli architetti...



Attività principale

Ora ti trovi in: [Home](#)/Consultazione-[lista percorsi](#)/[scheda percorso](#)/attività

Descrizione

Obiettivi specifici di apprendimento

Strumenti e risorse

Modalità di lavoro

Accessibilità

strumenti / personalizzazione

Documentazione

Criteri di valutazione

Esperienza

Descrizione:

Questa parte riguarderà in maniera specifica l'uso del software MioMondo WEB: un ambiente ipermediale che dà la possibilità ai bambini di rappresentare il mondo che li circonda. Possono essere usati gli elementi forniti dal programma, ma possono anche creare risorse nuove, creando mappe personalizzate